

DELINEATE DA ADEPP LINEE DI INDIRIZZO COMUNI

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Le Casse dei professionisti tra pubblico e privato.

di **Sabrina Vivian**
Direzione Studi

Come noto, l'inserimento delle Casse dei professionisti nell'elenco Istat degli enti pubblici non economici, voluto dalla legge finanziaria del 1997, comporta spesso l'applicabilità alle Casse di norme originariamente destinate alla Pubblica Amministrazione.

In questa sede parliamo del decreto legislativo 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni."

Secondo l'orientamento n° 79 dell'Anac (Autorità Nazionale Anti Corruzione), pubblicato a novembre 2014, "Ai fini dell'applicazione del d.lgs. n. 39/2013 (Disposizioni in materia di inconvertibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), sono annoverabili nella categoria degli enti di diritto privato in controllo pubblico le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano le funzioni elencate nell'art. 1, comma 2, lettera c) del citato decreto e in cui, alternativamente, le pubbliche amministrazioni esercitano un controllo ai sen-

si dell'art. 2359 c.c. oppure hanno il potere di influire fortemente sull'attività dell'ente, attraverso il potere di nomina dei vertici o dei componenti degli organi dell'ente."

Interpretando alla lettera tale orientamento, se ne desumerebbe la non applicabilità della normativa alle Casse dei professionisti, non potendo esse intendersi enti di diritto privato in controllo pubblico secondo la dizione sopra enunciata.

Ciononostante, ritenendo comunque che le Casse, quali enti di previdenza, debbano ispirarsi alla massima trasparenza nei rapporti con i propri iscritti, principio questo espressamente previsto dal decreto legislativo 509/1994 di privatizzazione e dai singoli

Statuti, in ambito Adepp è stato avviato un percorso per approntare linee di indirizzo comuni in materia di trasparenza in un'ottica di autoregolamentazione.

Alle singole Casse sarà poi lasciato il compito di declinare tali linee in disposizioni interne più specifiche.

Si intende in questo modo rafforzare il legame fiduciario tra le Casse e gli iscritti, andando oltre le richieste normative, offrendo la possibilità di accedere attraverso i siti istituzionali ai documenti, alle informazioni e ai dati concernenti l'organizzazione e l'attività della propria Cassa.

In materia di trasparenza sono stati individuati i seguenti ambiti di interesse per gli iscritti, relativamente ai quali è opportuno che le Casse adottino misure di trasparenza; l'accessibilità alle informazioni avverrebbe attraverso la pubblicazione in un'area dedicata del proprio sito internet.





COSTI DI FUNZIONAMENTO

Si intendono i costi degli organi, del personale, degli incarichi dirigenziali e di consulenza.

PATRIMONI E INVESTIMENTI

In questo ambito si intendono compresi i dati relativi all'asset allocation strategica, ai piani triennali di investimento e ai piani di impiego.

PREVIDENZA

La trasparenza riguarderebbe la pubblicazione dei bilanci attuariali, dei regolamenti, dei dati relativi all'ammontare dei contributi versati e delle prestazioni erogate, oltre che dei tempi di erogazione delle prestazioni e dei riferimenti dei responsabili dei procedimenti.

Il rispetto del Codice che ciascuna Cassa intenderà adottare, in osservanza alle linee guida che saranno condivise in ambito Adepp, sarà affidato ad un Responsabile per la Trasparenza, che sarà designato dal Consiglio di Amministrazione ed il cui ruolo non potrà essere affidato a soggetti esterni all'Ente. I destinatari delle disposizioni sono stati individuati nei dipendenti delle Casse, nei dirigenti, nei componenti degli Organi e negli eventuali consulenti e collaboratori delle Casse medesime.

Per quanto riguarda Enpav, peraltro, è il caso di aggiungere che il nostro sito già prevede al suo interno una sezione denominata "Trasparenza", dove sono pubblicati in chiaro tutti i Bilanci (Preventivi e Consumativi), i compensi degli Organi e le relazioni elaborate dalla Corte dei Conti nell'esercizio della sua attività di controllo sull'Ente. ■

PRESSO L'INPS ATTIVATI TRE CASELLARI

CASELLARIO DEI PENSIONATI, DELLE POSIZIONI PREVIDENZIALI ATTIVE E DELL'ASSISTENZA

Le banche per raccogliere, conservare e gestire i dati delle prestazioni sociali.

di Danilo De Fino
Direzione previdenza

Da tempo gli organi di governo hanno avviato, con notevole impiego di risorse economiche e di mezzi tecnici e organizzativi, che hanno coinvolto operativamente

soggetti diversi, un processo di creazione di flussi dati e archivi condivisi nella materia previdenziale. Questi sforzi sono culminati nella realizzazione del Casellario dei pensionati e in quello delle posizioni previdenziali attive.

La naturale evoluzione del processo ha riguardato la materia assisten-

